

LE NOVITÀ 2017

**E Massini
porta in scena
la Rosa di Eco**

IL CAPOLAVORO di Umberto Eco tra Virginia Wolf e Amélie Nothomb. È persino un Collodi "per adulti". È il teatro del 2017 che, forse mai come nella stagione pronta a partire, si tuffa in libreria, "rubando" a piene mani titoli, storie e personaggi dalle classifiche di classici e bestseller. Adattamenti, riscritture, aggiornamenti, che dalla pagina arrivano in scena, trasformati in pièce. A maggio debutterà il titolo probabilmente più atteso di questa stagione di romanzi in scena: "Il nome della rosa", bestseller tradotto in 47 lingue che a un anno dalla scomparsa di Umberto Eco approda per la prima volta in teatro, al Carignano di Torino e in tournée la prossima stagione. A firmare la pièce è Stefano Massini (nella foto, au-



tore già della Lehman Trilogy e tra le firme più rappresentate quest'anno) con la regia di Leo Muscato e uno stuolo di attori tra i quali Luca Lazzareschi e Renato Carpentieri.

ED È ANCORA un bestseller la "Cosmica del nemico" della scrittrice belga Amélie Nothomb. «Un romanzo che sembra già scritto come la sceneggiatura di un thriller», spiega la regista Chiara Noschese. Al centro, due uomini in attesa in un aeroporto, Kaspar Kapparoni e Giuseppe Manfredi, e un segreto inconfessabile (Roma, Eliseo 12 aprile). Non mancano ovviamente i classici, come "Louise e Renée", un Balzac tutto al femminile con Sonia Bergamasco alla regia, Federica Fracassi e Isabella Ragonese protagoniste, nel testo che ancora Stefano Massini ha tratto dal romanzo epistolare "Memorie di due giovani spose" (Milano, Piccolo 21 marzo). E c'è persino il "Pinocchio" di Collodi riletto da Antonio La Tella in un adattamento, tutt'altro che per bambini (sconsigliato ai minori di 14 anni), incentrato sul tema della menzogna (Milano, Piccolo 19 gennaio).

